



# La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 33 15 Luglio 2012 XV TEMPO ORDINARIO

1ª LETTURA AMOS (7,12-15)  
2ª LETTURA EFESINI (1,3-14)  
VANGELO MARCO (6,7-13)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788  
Sito: [www.santegidioabate.it](http://www.santegidioabate.it) E-mail: [info@santegidioabate.it](mailto:info@santegidioabate.it)

### «Chiamati e mandati per annunciare il Vangelo»

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzarsi sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

## Riflessione

Paolo Curtaz

Vangelo: Mc 6,7-13

*Una cosa mi ha sempre stupito e, quando non ero credente, scandalizzato: perché Gesù ha coinvolto i suoi discepoli per annunciare il Vangelo, perché ha voluto correre il rischio di rendere poco credibile il suo messaggio attraverso il limite e la povertà dei suoi testimoni?* Marco riferisce delle condizioni all'annuncio, una sintesi per ricordare ai discepoli con quale stile sono chiamati ad annunciare il Regno.

I discepoli vengono mandati ad annunciare il Regno a due a due. Non esistono navigatori solitari tra i credenti, tutta la credibilità dell'annuncio si gioca nella sfida del poter costruire comunità.

Parlare della comunità in termini astratti è bello e poetico. Vivere nella mia comunità, con quel membro del gruppo, con quel viceparroco, con quel cantore, è un altro affare. Non ci sentiremmo forse più a nostro agio da soli o, al limite, in compagnia di qualcuno a noi affine?

Gesù ci tiene alla scommessa della convivenza fatta per amore al Vangelo. Al di sopra delle simpatie e dei caratteri, Gesù ci invita ad andare all'essenziale, a non fermarci alle sensazioni di pelle, a credere che la testimonianza della comunione, nonostante noi, può davvero spalancare i cuori.

La Chiesa non è il club dei bravi ragazzi e di brave persone, non ci siamo scelti, Gesù ci ha scelto per avere potere sugli spiriti immondi. La Parola che professiamo e viviamo caccia la mondezza dai cuori, la parte tenebrosa che ci abita. Ecco, ancora una volta, una pagina che stimola e confronta le nostre Chiese particolari...

### Ripartire dalla famiglia...

...Per far camminare il mondo

### Quale famiglia

(seguito del 17 Giugno)

Oggi non solo la famiglia, nella sua realtà, è in crisi, ma è in crisi il concetto stesso, la parola stessa di 'famiglia'.

Ormai quando si usa tale termine è necessario intenderci di cosa si vuole parlare.

Vari sono, infatti, oggi, i modelli di famiglia.

Intanto abbiamo la famiglia che possiamo chiamare 'tradizionale': la famiglia formata dalla madre, dal padre, da uno o più figli e, a volte, dai nonni.

Abbiamo poi, la famiglia 'mononucleare': quella costruita da persone che sono sole.

Vi è, poi, la famiglia 'monoparentale' o 'monogenitoriale': quella formata da un solo genitore (*padre o madre*) che vive con uno o più figli, o a causa della morte del coniuge, o a causa della separazione o del divorzio. Abbiamo, infine, la famiglia 'di fatto'. -questa può essere formata da persone eterosessuali o da persone omosessuali di tipo maschile (*gay*) oppure femminile (*lesbiche*). Ebbene, noi quando diciamo 'famiglia' intendiamo la famiglia di cui parla la nostra 'Costituzione' all'articolo 29, dove è definita come 'società naturale fondata sul matrimonio'.

Approfondiamo questa definizione.

Società 'naturale', perché radicata nella natura dell'uomo. La famiglia è così 'naturale' che, dice l'antropologa *Margaret Mead*: "per quante 'comuni' (cioè convivenze a più) si possono inventare, la famiglia torna sempre di soppiatto".

La famiglia è così 'naturale' che anche oggi, in tempi in cui è fortemente presa di mira, come abbiamo detto, i sondaggi continuano a rivelare che il 74% dei ragazzi italiani hanno come sogno quello di costruire una "bella famiglia" perché ritenuta "un valore primario molto importante". Tutto ciò dimostra che la tendenza dell'uomo e della donna a mettere insieme la loro anima e il loro corpo, per accendere una



nuova vita umana, assumendosi la responsabilità di proteggerla e di curarla, è, davvero, scritta nella nostra natura umana.

## Storia di S. Egidio

Diario dall'anno 1100 al 2012 XXXVI puntata

(continua dalla scorsa settimana)

**1952 - 6 aprile.** È la domenica delle Palme. Giorno in cui ognuno porta nella sua casa un ramo d'olivo benedetto in segno di pace e di speranza in un mondo migliore.

In mattinata arriva un giovane pretino che assume la responsabilità della chiesetta di S. Egidio quale Vicario Economo.

Si chiama Don Adamo Carloni, è nato il 20.4.1924 a S. Vittore di Cesena ed è stato ordinato sacerdote il 20.10.1946.

I "mangiapreti" e sono diversi a S. Egidio, vedendo quel pretino tutto educato e compito, pensano che sia molto facile spaventarlo e metterlo in difficoltà

Ma se ne accorgeranno, nei prossimi anni, quale carica di fede abbia nel cuore quel "pritaz" sempre severamente coerente alla sua missione di sacerdote del Dio Altissimo.

**1952 - settembre.** È il mese della ripresa delle attività parrocchiali ed i giovani cristiani di S. Egidio, animati dal nuovo sacerdote discutono, dibattono su quali iniziative intraprendere per aiutare la crescita umana e spirituale della nostra comunità. Preoccupa il gravissimo problema dell'educazione dei giovani ed adolescenti. Cosa fare?

E nella mente di Don Adamo, e dei giovani Sergio Golinucci, Gaetano (Nino) Magnani, Pietro Casali e del compianto prof. Alberto Severi nasce l'idea meravigliosa di fondare una società sportiva che avesse, per fine principale, l'avviamento dei giovani allo sport, protetti e stimolati da un ambiente radicato sui valori più alti dell'uomo, l'amicizia, il rispetto reciproco, la lealtà.

E sorge, timido arbusto, la polisportiva "Rumagna" destinate a diventare robusta quercia, monito ed esempio.

Subito ci si affilia al C.S.I. per gli sport del calcio, dell'atletica leggera; del tennis e della pallavolo.

I primi successi sono i due titoli regionali della categoria ragazzi, vinti nel 1952-1953-1954.

Il primo presidente della società fu il prof. Alberto Severi; subentrò nel 1955 il sig. Gaetano (Nino) Magnani e, dal 1962 è presidente il Cav. del Lavoro Geom. Davide Trevisani.

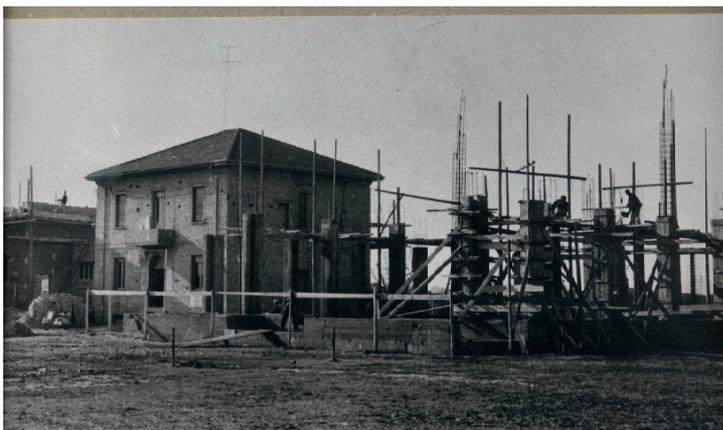
**1952 - 18 Settembre.** 1° matrimonio nell'antica chiesetta di S. Egidio, è celebrato dal Vescovo Vincenzo Gili.

Gli sposi sono Marchiani Marcello di Paolo e di Rignolo Maria nt. A Forlì, medico.

**1 Aprile 1953. Erezione della chiesa parrocchiale di S. Egidio.**

**1952 - 18 Dicembre.** Il Parlamento di Roma approva una legge per contribuire all'edificazione rustica, cioè senza intonaco, di chiese da edificare in paesi che ne sono sprovvisti. In Emilia Romagna ne sono assegnate solo tre, ed una di queste è la nostra di S. Egidio, grazie all'intelligente opera di pubbliche relazioni del nostro don Adamo Carloni.

Il suo Vescovo che l'aveva consacrato il 20 ottobre 1946, lo chiamava "mio figlio prediletto" perché era stato il primo seminarista, che ordinava al sacerdozio.



## IL PROFESSORE UMORISTA

Un giorno gli studenti di una classe si mettono d'accordo: in un momento ben preciso della lezione, tutti avrebbero lasciato cadere un libro dal banco.

Giunta l'ora stabilita, fanno quanto convenuto.

L'insegnante che sta scrivendo alla lavagna, è colto alla sprovvista. Che fare?

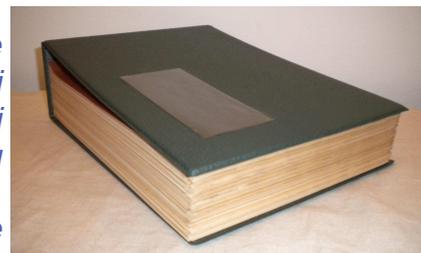
Ci pensa un momento e poi ha un lampo di genio: mettere in gioco l'umorismo. Allora va alla cattedra, con un sorriso sulle labbra, prende un libro e lo lascia cadere a terra dicendo: - *Scusate se sono in ritardo!* - Tutti scoppiano a ridere... Da quel momento l'insegnante fu guardato dagli alunni con la più grande simpatia!

*L'umorismo è il sale della vita. Senza di esso, saremmo tutti terribilmente più vecchi e tristi.*

*Perché non pregare il Signore che, ai*

*cinque sensi che già ci ha regalato, non ne aggiunga, subito subito, un sesto:*

*il senso dell'umorismo?*



## Mercatino dell'usato straordinario di S. Egidio

Continua come sempre la raccolta.

All'occorrenza siamo anche disponibili a ritirare il materiale a casa vostra.

**Per info:**

**Martuzzi Gino tel. 0547 - 383699**

**Bugli Rosanna tel. 0547 - 384760**

**Mazzotti Daniela tel. 0547 - 384617**

### S. EGIDIO NEWS

**Martedì 10 ore 21.00:**

**Incontro per il campo famiglie fino agosto.**

**(tutti) i Venerdì ore 21.00:**

**Incontro giovani e adulti sulla Bibbia.**